

Codice A2002C

D.D. 7 dicembre 2023, n. 425

**Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Revoca del .....**



**ATTO DD 425/A2002C/2023**

**DEL 07/12/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A2000B - CULTURA E COMMERCIO**

**A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO**

**OGGETTO:** Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR – M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” – Revoca del contributo di Euro *omissis* assegnato a *omissis*(domanda n. PNRR-M1C3-2.2-*omissis*; CUP: *omissis*) con D. D. n. *omissis* del *omissis*.

Premesso che:

- con determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad approvare l'”Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature;
- con determinazione n. 142/A2002C/2022 del 06/07/2022 è stata approvata, all’esito dell’attività di valutazione della domanda di finanziamento e della relativa proposta progettuale da parte dell’apposita Commissione, l’ammissibilità al finanziamento in oggetto in relazione alla domanda presentata da *omissis*, c. f. *omissis*, per l’intervento dal titolo “*omissis*” avente ad oggetto il bene sito in *omissis*, *omissis*, *omissis* (*omissis*), per un importo complessivo finanziato di Euro *omissis*, la cui comunicazione di ammissibilità a finanziamento della relativa domanda è stata notificata al Soggetto proponente a mezzo PEC in data *omissis* (N. Prot. 0000*omissis*);
- con determinazione n. *omissis* del *omissis* è provveduto alla formale assegnazione delle risorse finanziarie al medesimo Soggetto proponente (CUP: *omissis*) a titolo di contributo finanziario per la realizzazione del relativo intervento, subordinatamente alla sottoscrizione da parte del Soggetto beneficiario dell’Atto d’obblighi connesso all’accettazione del finanziamento; e con PEC del 28/12/2022 avente n. prot. 00015830 si è proceduto a trasmettere lo stesso Atto d’obblighi, di cui il Beneficiario, in sede di sottoscrizione in data 28/12/2022, ha dichiarato sotto la propria responsabilità di averne preso visione e di accettarne espressamente e integralmente tutti i termini,

gli obblighi e le condizioni;

- con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 il Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, in seno alla Direzione Cultura e Commercio ha proceduto alla redazione ed approvazione di uno specifico Vademecum per i soggetti Beneficiari, contenente le indicazioni operative per accompagnare ciascun Beneficiario in tutte le fasi di attuazione del progetto e nelle attività di rendicontazione della spesa sostenuta;

Dato atto che:

- l'Avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata determinazione n. 52 del 21 aprile 2022, ha previsto, che il Soggetto beneficiario rendesse espressamente, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, una dichiarazione d'impegno al rispetto delle tempistiche d'attuazione previste dal PNRR e, in particolare, all'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini indicati nella proposta, attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;

- il medesimo Avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata determinazione, ha previsto, a pena di revoca dal finanziamento, che l'intervento dovesse essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, entro il 30 giugno 2023, disponendo altresì l'obbligo a carico del Soggetto beneficiario, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di assegnazione delle risorse, di relazionare alla Regione circa eventuali fattori idonei a determinare ritardi tali da incidere in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;

- il medesimo Avviso pubblico testé richiamato, prevede tra i soggetti beneficiari ammissibili persone fisiche e soggetti giuridici che dimostrino di essere proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili rientranti tra le tipologie oggetto di intervento, disponendo specifici requisiti all'accesso nel caso in cui a presentare domanda di finanziamento sia un'impresa in forma individuale o societaria;

- in forza del medesimo Avviso pubblico testé richiamato, il Beneficiario si è impegnato a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e assicurarne tempestivamente l'invio alla Regione Piemonte nel rispetto delle indicazioni che saranno dalla stessa fornite, obbligandosi, tra l'altro, a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo;

- il Vademecum approvato con la sopra richiamata determinazione n. 68 del 21 marzo 2023 prevede che il Beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione, mediante caricamento sulla Piattaforma dedicata, la comunicazione di avvio lavori (Allegato 18) accompagnata dalla documentazione a carattere tecnico-amministrativo richiesta a corredo e richiamata al medesimo Vademecum nonché all'apposito Allegato;

Preso atto che:

- in data 30/06 u. s. il Beneficiario caricava sull'apposita Piattaforma (n. prot. 00008875\_A2000B2023) parte della documentazione richiesta ai fini delle attestazioni relative al tempestivo avvio dell'intervento;

- a seguito dell'istruttoria tecnica sulla documentazione trasmessa, condotta dallo scrivente Settore, venivano riscontrate le seguenti carenze nella documentazione richiesta a corredo della comunicazione di avvio lavori (Allegato 18). Nella specie, veniva a contestarsi l'omessa trasmissione della presa d'atto della normativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 5); della scheda di vulnerabilità, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del rischio del Patrimonio Culturale (CDR), essendo il bene oggetto di intervento vincolato ai sensi del Codice dei Beni culturali; dei principali elaborati di progetto definitivo/esecutivo aggiornati rispetto a quelli consegnati in fase di domanda di finanziamento e, nella specie, della Tavola 6 relativa ad un aggiornamento della pratica edilizia e costituente parte integrante del titolo abilitativo edilizio caricato in Piattaforma; dei pareri/autorizzazioni non consegnati in fase di richiesta di finanziamento e, nella specie, del parere favorevole della Soprintendenza Beni Architettonici del 17/06/2022, protocollo n. *omissis*, richiamato dal titolo abilitativo caricato in Piattaforma. In riferimento alla documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari, si contestava la mancanza all'interno del cartello di cantiere del riferimento alle generalità del progettista, del proprietario, del DL, del calcolatore e direttore delle opere in C. A., coordinatore della sicurezza, nonché l'omessa intestazione della ditta esecutrice e di un recapito telefonico dell'addetto reperibile del cantiere, degli estremi del titolo abilitativo e della data di inizio e di presunta fine dei lavori e del relativo importo complessivo. Con riferimento al contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori, si veniva a contestare la mancanza di specifica clausola d'impegno al rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), come invece prescritto sia dal Vademecum che dall'Atto d'obblighi sottoscritto in sede di ammissione della domanda di finanziamento. Oltre alle segnalate carenze ed irregolarità documentali, al Beneficiario veniva contestata l'incoerenza del titolo abilitativo edilizio trasmesso (permesso di costruire n. *omissis* rilasciato dal Comune di *omissis* in data 28/06/2023), alla luce del fatto che tale titolo risulta essere stato rilasciato su istanza di *omissis*, c. f. *omissis*, in qualità di legale rappresentante della *omissis*, con sede in *omissis*, n. *omissis*, Torino, P. IVA *omissis*, in qualità di avente titolo, e *omissis* E DI *omissis*, c. f. *omissis*, in qualità di proprietaria dell'immobile sito in Via *omissis*, n. *omissis*, *omissis*(*omissis*), individuato catastalmente al foglio *omissis*, numero *omissis* sub *omissis*, *omissis* sub *omissis*, sebbene quest'ultima risultasse al momento dell'istanza titolare del solo diritto di usufrutto sull'immobile in questione; incoerenza rafforzata altresì dal fatto che anche all'interno delle tavole progettuali allegate, lo stesso soggetto - mero usufruttuario, già titolare di altro intervento finanziato nell'ambito della medesima procedura PNRR - viene indicato quale proprietario dell'immobile in questione;

- con PEC del 17/11 u. s. (n. prot. 00015116) si comunicava al Beneficiario l'apertura d'ufficio di un procedimento amministrativo di revoca del beneficio a seguito delle susseguite carenze documentali oltre che incoerenze riscontrate nella documentazione trasmessa e reputate idonee ad ingenerare incertezza in ordine alla titolarità dell'intervento finanziato; con la medesima lettera si informava altresì l'interessato del termine massimo di conclusione del procedimento e del diritto di intervenire nel procedimento medesimo anche presentando eventuale documentazione nel termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, la quale giungeva al destinatario a mezzo PEC in data 17 novembre u. s. alle ore 11:33:30, giusta ricevuta di accettazione prodotta dal sistema certificato di posta elettronica (n. prot. 00015116/2023);

Considerato che:

- alla data della presente, il Beneficiario non ha fornito alcun tipo di apporto o riscontro, nonostante il trascorrere di un congruo lasso di tempo a distanza dallo spirare del termine utile per presentare memorie e osservazioni a controdeduzione che l'Amministrazione procedente ha l'obbligo di valutare;

- gli elementi di incoerenza rinvenuti nella documentazione trasmessa dal Beneficiario, sotto il profilo del coinvolgimento di *omissis*, con sede in *omissis*, n. *omissis* Torino, P. IVA *omissis*, “*in qualità di avente titolo*”, e di *omissis*, c. f. *omissis*, “*in qualità di proprietaria*”, come dichiarato in sede di istanza per il rilascio del permesso edilizio, unitamente al fatto che non si è prodotto nessun documento idoneo a giustificare la titolarità in capo a tali soggetti per porre in essere l’attività in questione, confliggono con le esigenze di trasparenza e correttezza che debbono presiedere la gestione dei fondi comunitari, particolarmente sotto il profilo della titolarità effettiva dell’intervento finanziato, posto che è sul Beneficiario, quale percettore della sovvenzione e sulle cui dichiarazioni d’impegno l’Amministrazione ha riposto affidamento all’atto di valutarne positivamente l’ammissibilità in sede di domanda di finanziamento, che ricade l’intera responsabilità dell’attuazione dell’intervento finanziato;

- il coinvolgimento di *omissis*, con sede in *omissis*, n. *omissis*, Torino, P. IVA *omissis*, “*in qualità di avente titolo*” sull’immobile oggetto di intervento, non conoscendone nel dettaglio termini e condizioni, è idoneo, in questi termini, a tradursi in un grave ammanco alla imparzialità della procedura oltre che in un indebito vantaggio nei confronti della suddetta impresa, posto che la domanda in oggetto è stata presentata dal Beneficiario in qualità di persona fisica e che l’Avviso prevede una serie di prescrizioni rivolte alle imprese proponenti volte essenzialmente a garantire l’espletamento dei dovuti controlli di legalità nell’accesso ai rapporti con la Pubblica amministrazione nonché assicurare il rispetto dei principi europei operanti in materia di concorrenza;

- il coinvolgimento di *omissis*, c. f. *omissis*, “*in qualità di proprietaria*” dell’immobile in questione seppur priva di tale titolo, è idoneo ad ingenerare una ulteriore commistione non in linea con le disposizioni previste dal Bando, *sub specie* all’art. 4, comma 7, oltretutto con i principi ispiratori del PNRR, posto che quest’ultima risulta già beneficiaria di altra domanda in relazione al medesimo Investimento;

- le suesposte circostanze costituiscono mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all’attuazione del PNRR così come individuati all’Avviso pubblico e nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali;

- le carenze e irregolarità documentali riscontrate non consentono di suffragare il raggiungimento degli obiettivi previsti dall’Investimento per come delineati dai principi di attuazione indicati al Reg. (UE) 2021/241 e, in particolare, il rispetto delle tempistiche di attuazione previste dal cronoprogramma di attuazione costituente presupposto e condizione dell’ammissibilità a finanziamento;

In esito di quanto sopra rilevato, confermando le circostanze e le motivazioni poste alla base della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato richiamata in premessa come dettagliatamente illustrate, si ritiene pertanto necessario:

- procedere nei confronti di *omissis*, c. f. *omissis* alla revoca del suddetto contributo di Euro *omissis* per le suindicate motivazioni, ai sensi dell’art. 16, punto 2, dell’Avviso pubblico richiamato in premessa;

- di rinviare ad un successivo provvedimento le registrazioni contabili conseguenti;

- notificare al domicilio digitale di *omissis*, come sopra identificata, le disposizioni di cui al presente

provvedimento;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. lgs. 33/2013 s. m. i.;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D. G. R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D. G. R. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso e considerato

### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Dlgs. n. 165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.);
- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- D.G.R. n. 43 - 3529 del 09 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- L.R. n. 6 del 24 aprile 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- DGR 1 - 6763 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

- Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2023-2025 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";
- D.G.R. n. 15-4889 del 14.04.2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022. Iscrizione di risorse statali in attuazione del PNRR, misura M1C3 Turismo e Cultura "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2,2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Autorizzazione all'assunzione di impegni anche per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025";
- D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione, ai sensi del DM 107/2022, indirizzi per Avviso Pubblico. Cap. spesa. n. 257670 288650 - 293750 (missione 5, programma 2)";
- DD n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 - "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022. Indizione della procedura di raccolta delle candidature e approvazione Avviso pubblico per la selezione. Accertamento di Euro 3.949.512,00 sul capitolo 40150/2022 in esercizio provvisorio. Prenotazione di impegno di Euro 1.300.000,00 sul capitolo 257670/22, Euro 1.300.000,00 sul capitolo 288650/22 ed 1.349.512,00 sul capitolo 293750/22 in esercizio provvisorio";
- DD n. 142 del 06/07/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbali della Commissione di valutazione ed elenco delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento»;
- DD n. 391 del 22.12.2022 PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" Assegnazione contributi a Persone Fisiche - Spesa di euro 9.675.977,04 - registrazioni contabili definitive sul Bilancio di previsione 2022-2024 - annualità 2023-2024 e annotazione sull'annualità 2025;
- DD n. 406 del 27.12.2022 "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Integrazione di prenotazioni e relativi accertamenti per complessivi Euro 10.323.131,05 a seguito di rimodulazione del cronoprogramma di spesa. Capitoli di spesa 257670, 288650, 293750 varie annualità - capitolo di entrata 40150";

## **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" approvato con DD 52/A2002C/2022 del 21/04/2022:

- di revocare, per le motivazioni indicate in premessa, il contributo finanziario di € *omissis* assegnato con D.D. n. *omissis* a *omissis* c. f. *omissis* - domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00*omissis* (CUP: *omissis*);

- di rinviare ad un successivo provvedimento le registrazioni contabili conseguenti;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, l'Ing. Sandra Beltramo, il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, L. 7 agosto 1990, n. 241;

Sarà cura di questo Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale – Musei e Siti UNESCO trasmettere con tempestività via PEC alla persona di *omissis* la rappresentazione digitale della presente determinazione dirigenziale.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale,  
musei e siti UNESCO)  
Firmato digitalmente da Sandra Beltramo